



Legittimità e chiarezza essenziali per un efficace meccanismo di salvataggio europeo

Sessioni plenarie

Il meccanismo europeo anti-crisi per salvaguardare la stabilità finanziaria dell'Unione e sostenere i paesi in difficoltà deve chiaramente specificare la partecipazione dei privati, l'associazione degli stati che non hanno l'Euro e l'impatto sul bilancio comunitario, secondo una risoluzione approvata giovedì. Il testo sottolinea l'importanza di un mercato unico europeo per le obbligazioni, chiede la creazione di un'agenzia europea per la stabilità e esamina la possibilità di creare Eurobond.

Nel testo adottato, i deputati chiedono una maggiore partecipazione del Parlamento a tutte le fasi di dibattito, per assicurare trasparenza verso i cittadini e responsabilità democratica e affermano che i dettagli sul funzionamento del cosiddetto Meccanismo europeo di stabilizzazione finanziaria (MES) dovranno essere proposti dalla Commissione e negoziati poi da Consiglio e parlamento, ed essere coerenti con la legislazione sulla governance economica in preparazione.

Questioni ancora irrisolte

Affinché sia possibile creare il MES, è necessario fare chiarezza su una serie di questioni, dicono i deputati.

Secondo il testo approvato, il settore privato dovrebbe partecipare alla condivisione degli oneri e propone di adattare le disposizioni attuali per prevedere la partecipazione caso per caso di creditori privati, chiedendo alla Commissione di chiarire il ruolo degli investitori, dei risparmiatori e degli altri soggetti operanti sul mercato, in modo coerente con le prassi operative dell'FMI.

Eurobond?

Il Parlamento chiede la creazione di un'Agenzia europea per la stabilità per affrontare la crisi del debito e garantire un mercato obbligazionario realmente europeo, caratterizzato da un alto grado di liquidità, chiede che siano vagliati altri possibili strumenti e invita la Commissione a presentare una proposta praticabile basata sui risultati di tale valutazione.

Principi fondanti del MES

Oltre al principio di partecipazione dei privati, i deputati affermano il principio di condizionalità "rigorosa e progressiva", che deve servire a rilanciare la crescita sostenibile senza andare a detrimento dei più vulnerabili, senza tradursi in un abbassamento del salario minimo e in un aggravamento della povertà e delle diseguaglianze.

Prossime tappe

Il Consiglio europeo dovrà adottare il quadro generale per il meccanismo di salvataggio venerdì, con i dettagli sul suo funzionamento che saranno presentati durante il 2011. Allo stesso tempo, i deputati della commissione affari economici che portano avanti i negoziati col Consiglio sulla governance economica continueranno il loro lavoro presentando una posizione formale in gennaio.